

L'intesa

Obiettivo: consentire anche alle imprese private di rappresentanti dei lavoratori di erogare i riconoscimenti

CREMONA — Siglato ieri l'accordo sulla detassazione tra Associazione Industriali della provincia di Cremona e Cgil Cremona, Cisl Asse del Po e Uil Cremona-Mantova, a seguito dell'emanazione del decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il principale obiettivo è di consentire anche alle imprese private di rappresentanze sindacali di erogare premi di risultato aziendali, collegati a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, che potranno essere assoggettati al trattamento fiscale agevolato. Sulla base di questa intesa interconfederale è stato sigla-



Industriali e sindacalisti per la firma dell'accordo sulla detassazione

to l'accordo, come fonte per poter accedere ai benefici fiscali collegati ai premi di risultato.

Le imprese aderenti al sistema di rappresentanza di Confindustria, con sede legale e/o operativa nella provincia o nel territorio di Cremona, nelle

quali non è costituita la Rsu (o la Rsa), in caso di stipula di accordi aziendali con le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl, Uil, si avvalgono dell'assistenza delle associazioni aderenti al sistema di rappresentanza di Confindustria con

Siglato ieri: si arriverà ad ottenere salari variabili con premi di risultato

Detassazione: accordo tra industriali e sindacati

competenza sindacale cui aderiscono o alle quali conferiscono espresso mandato.

In alternativa, le imprese associate (o che conferiscono espresso mandato alle associazioni aderenti al Sistema di rappresentanza di Confindustria aventi competenza sindacale) nelle quali non è costituita la Rsu (o la Rsa), per poter applicare l'agevolazione fiscale opereranno conformemente a quanto sancito, fermo restando che l'applicazione dell'accordo territoriale, in entrambi i casi previsti, esplica i suoi effetti nei confronti di tutti i dipendenti dell'impresa, anche se occupati presso sedi o stabi-

limenti situati al di fuori della provincia o del territorio di Cremona.

L'accordo, dunque, non introduce un terzo livello di contrattazione che eroga voci retributive 'territoriali' ma affida alle parti sociali del territorio un ruolo propulsivo per guidare in particolar modo le PMI verso l'introduzione di forme di salario variabile legate ai risultati aziendali.

Pertanto, le imprese associate applicheranno le agevolazioni fiscali, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, agli importi dei premi di risultato erogati a seguito del raggiungimento di un effet-

tivo miglioramento dell'indicatore o degli indicatori adottati, anche in via alternativa, dall'impresa stessa, rispetto al risultato registrato dallo stesso indicatore o dagli stessi indicatori nell'anno precedente o, comunque, nel periodo congruo.

Le parti firmatarie dell'accordo istituiranno un comitato composto da un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali firmatarie che avrà il compito di valutare la conformità dell'accordo, dei contenuti e della comunicazione; di valutare l'andamento dell'attuazione dell'accordo territoriale.